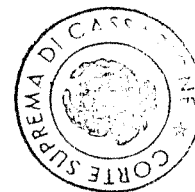


CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
UFFICIO CENTRALE PER IL REFERENDUM



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

L'Ufficio Centrale per il Referendum composto dai Signori:

| | | |
|-----------------|-------------|-----------------|
| dott. Cesare | LA FARINA | Presidente |
| dott. Sofo | BORGHESE | Vice Presidente |
| dott. Giovanni | TAGLIENTI | Componente |
| dott. Eleuterio | CALCAGNI | " |
| dott. Arnaldo | DESIDERIO | " |
| dott. Andrea | GARGANO | " |
| dott. Saverio | CONIGLIO | " |
| dott. Francesco | BOTTINI | " |
| dott. Vittorio | LOVERRE | " |
| dott. Renato | GRANATA | " |
| dott. Uberto | RADAELLI | " |
| dott. Giuseppe | RUBINO | " |
| dott. Gaetano | CALECA | " |
| dott. Franz | SESTI | " |
| dott. Giuseppe | SCRIBANO | " |
| dott. Giuseppe | COLETTI | " |
| dott. Vittorio | SGROI | " |
| dott. Vincenzo | D'ORSI | " |
| dott. Giuseppe | GIUFFRIDA | " |
| dott. Silvio | PIERI | " |
| dott. Giuseppe | DE NICTOLIS | " |
| dott. Domenico | CIAMPI | " |
| dott. Ruggero | SANDULLI | " |
| dott. Marcello | DONDONA | " |
| dott. Saverio | GABRIOTTI | " |
| dott. Claudio | BENEDETTI | " |
| dott. Giovanni | PRICOLO | " |



Riunito in Camera di Consiglio, ha emesso la seguente

ORDINANZA

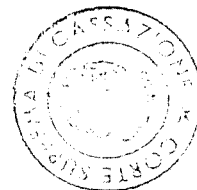
sulla richiesta di referendum abrogativo degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 20, 22 della legge 2 agosto 1975, n. 393: "Norme sulla localizzazione delle centrali elettronucleari e sulla produzione e sull'impiego di energia elettrica"

RITENUTO IN FATTO E IN DIRITTO

- che il 23 gennaio 1980 nella cancelleria di questa Corte Suprema i ventuno cittadini italiani Buzzatti Traverso Adriano, Caracciolo Melito Nicola, Rippa Giuseppe, Viviani Agostino, Bonino Emma, Vigevano Paolo, Pergameno Silvio, Pratesi Fulco, Cherubini Laura, Signorino Mario, Crivellini Marcello, Covatti Stefania, Filippini Rosa, Passeri Maria Grazia, De Martini Corrado, Carmellini Carlo, Giovannini Agnese, Binel Pier Paolo, Suppa Giuseppe Vincenzo, Radiconcini Anna Laura, Spadaccia Gianfranco (meglio specificati in verbale), dopo aver documentato la loro qualità di elettori, dichiararono di voler promuovere, in base all'art.75 della Costituzione e agli artt. 7 e 27 della legge 25 maggio 1970 n.352 e successive modificazioni, la raccolta di almeno 500.000 firme di elettori per la richiesta di referendum popolare sul seguente quesito:

"Volete voi l'abrogazione degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 20, 22 della legge 2 agosto 1975, n.393 "Norme sulla localizzazione delle centrali elettronucleari e sulla produzione e sull'impiego di energia elettrica"?";

- che l'annuncio di tale iniziativa fu pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.23 del 24 gennaio 1980;

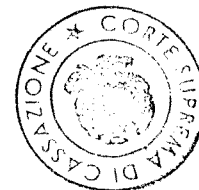


- che successivamente il 26 giugno 1980 i promotori Rippa Giuseppe, Cherubini Laura, Passeri Maria Grazia, Pergameno Silvio, Vigevano Paolo riferendosi alle dichiarazioni di cui al verbale del 23 gennaio 1980 presentarono formale richiesta del referendum sopraindicato, depositando ai sensi dell'art. 28 della legge 25 maggio 1970 n. 352 e successive modificazioni, n. 580 scatole nelle quali dichiararono racchiusi fogli contenenti oltre 600.000 firme di cittadini italiani elettori per la Camera dei deputati; nonché 37 scatole contenenti certificazioni di iscrizione nelle liste elettorali;

- che, con analoghe modalità, il successivo giorno 27 giugno 1980, i promotori Cherubini Laura, Passeri Maria Grazia e Pergameno Silvio depositarono altre 2 scatole, nelle quali dichiararono essere contenuti fogli con 2.000 firme di elettori; nonché una scatola contenente certificazioni di iscrizione nelle liste elettorali;

- che il 25 settembre 1980 gli stessi tre promotori depositarono altre 4 scatole, nelle quali dichiararono essere inclusi fogli contenenti 2.500 firme di elettori; nonché 2 scatole contenenti certificazioni di iscrizione nelle liste elettorali;

- che nel frattempo questo Ufficio Centrale, in vista della complessità delle operazioni, per ottenere la maggior precisione possibile dei calcoli da farsi, aveva, con verbale del 4 luglio 1980, richiesto al Signor Primo Presidente ai sensi dell'art.6 della legge 22 maggio 1978 n.199 di essere autorizzato ad avvalersi della collaborazione del Centro elettronico di documentazione



esistente presso l'Ufficio del Massimario e del ruolo di questa Corte Suprema di Cassazione, oltre che dei magistrati appartenenti all'Ufficio suddetto, nonché di un consistente ufficio di segreteria e personale ausiliario;

- che l'autorizzazione era stata concessa con decreto 5 luglio 1980 del Primo Presidente, il quale, con altro decreto, aveva messo a disposizione dell'Ufficio Centrale i magistrati, i funzionari e l'altro personale richiesto;

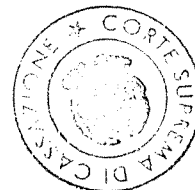
- che dal 9 all'11 Luglio l'Ufficio Centrale procedette all'apertura dei plichi ed all'identificazione dei fogli mediante timbratura e numerazione progressiva, fogli che furono poi ricollocati in altrettanti pacchi, debitamente numerati e sigillati;

- che le operazioni di verifica relative alle dodici proposte referendarie, tra cui la presente, complessivamente depositate entro il 30 settembre 1980 si sono svolte ed esaurite nel periodo dal 22 settembre al 29 novembre 1980;

- che il referendum in esame conformemente ai dati ricavati dall'elaboratore elettronico ha raggiunto e superato il numero di 500.000 sottoscrizioni regolari richieste dalla legge;

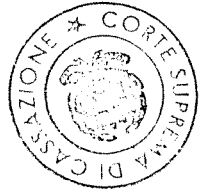
- che quindi l'operazione può dichiararsi chiusa, non essendovi materia per gli ulteriori adempimenti di cui ai commi 3, 4, 5, 6 dell'art. 32 della legge n. 352 del 1970 in ordine alle sottoscrizioni irregolari, stante anche la mancanza di altri referendum su materia uniforme o analoga;

- che, pertanto, si dà atto:



- a) che la richiesta è stata preceduta dall'attività di promozione conforme ai requisiti di legge;
- b) che essa è stata presentata da soggetti che vi erano legittimati;
- c) che il deposito è avvenuto nel termine di tre mesi dal la data di vidimazione dei fogli regolari;
- d) che la richiesta di abrogazione degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 20, 22 della legge 2 agosto 1975, n.393: "Norme sulla localizzazione delle centrali elettronucleari e sulla produzione e sull'impiego di energia elettrica" è stata regolarmente formulata e trascritta nella facciata contenente le firme di ciascun foglio;
- e) che il numero definitivo delle sottoscrizioni regolari supera quello di 500.000 voluto dalla Costituzione;
- considerato che il compito dell'Ufficio Centrale consiste nella verifica della legittimità formale della proposta di referendum, implicante il riscontro del rispetto dei limiti modali e temporali di questa;
 - che relativamente all'oggetto del referendum, qualora non vi sia questione di concentrazione con altri referendum, spetta a questo Ufficio constatare esclusivamente se l'atto considerato è una legge o un atto normativo avente forza di legge e se al riguardo è intervenuta abrogazione legislativa o sentenza dichiarativa di illegittimità costituzionale;
 - che nella specie è indubbio il carattere legislativo dell'atto normativo sottoposto a referendum;
 - che al riguardo non sono intervenuti atti di abrogazione, né pronunce di illegittimità costituzionale;

per questi motivi



letti gli artt. 75 della Costituzione, 8, 9, 27 e 32 della legge 25 maggio 1970 n. 352 e successive modificazioni;

l'Ufficio Centrale per il referendum

dichiara legittima la richiesta di referendum popolare sul seguente quesito:

"Volete voi l'abrogazione degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 20, 22 della legge 2 agosto 1975, n. 393

"Norme sulla localizzazione delle centrali elettro-nucleari e sulla produzione e sull'impiego di energia elettrica"?"

dichiara

cessate le operazioni di sua competenza relative a questa fase del referendum

dispone

che la presente ordinanza sia comunicata:

al Presidente della Repubblica,

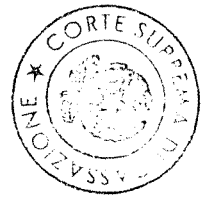
ai Presidenti delle Camere,

al Presidente del Consiglio dei Ministri,

al Presidente della Corte Costituzionale,

e sia notificata a mezzo Ufficiale giudiziario entro cinque giorni dal deposito ai presentatori della richiesta Rippa Giuseppe, Cherubini Laura, Passeri Maria Grazia, Pergameno Silvio, Vigevano Paolo.

Così deciso in Roma nella sede dell'Ufficio Centrale per il Referendum nell'edificio della Corte Suprema



di Cassazione il 2 dicembre 1980.

IL PRESIDENTE

Cesare LA FARINA

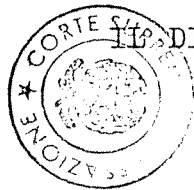
A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Cesare La Farina", written over the printed name.

IL SEGRETARIO

Cataldo ALESSANO

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Alessano", written over the printed name.

Depositata nella Cancelleria della Corte Suprema di Cassazione
il 2 dicembre 1980.



DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA

Cataldo ALESSANO

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Alessano", written over the printed name.